ARPAL REGISTRO UFFICIALE.U.0013131.06-05-2024.h.17:01

arpal.liguria - Regione Liguria
Prot-2024-0465275
del 07/05/2024

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma

- Regione Liguria
  PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
- C.A dott. B. Orsini
  mail: bruno.orsini@arpal.liguria.it

OGGETTO: Contributo Arpal n. S985 bis – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Torrente Erro - Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del T. Labioso*" - Proponente: **Comune di Pontinvrea**

In riferimento alla nota n. PG/2024/0264423 del 6/3/2024, assunta in ARPAL al n. prot. Nr. 6738 del 2024, con oggetto:

> ***S985** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Torrente Erro - Progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del T. Labioso Proponente: Comune di Pontinvrea - **Pubblicazione integrazioni – Richiesta contributo***

Con la presente si trasmette, ad integrazione di quanto già trasmesso con prot. arpal nr 9418 del 29/03/2024, il parere per la tematica Gestione delle terre e rocce da scavo e si rinvia integralmente alle osservazioni contenute allegato le osservazioni nel file **"***ALLEGATO_1_ARPAL.PROT INTERNO.2024.0000324*".

Si resta disponibili ad ulteriori chiarimenti necessari.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

Firmato digitalmente da

MARCO BARBIERI

CN = MARCO BARBIERI
O = ARPAL
C = IT

ALLEGATI: *ALLEGATO_1_ARPAL.PROT INTERNO.2024.0000324*

Estensore Provvedimento: M.Montalbano con il contributo di Daniela Fanutza.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica

Oggetto: S985 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato "Torrente Erro – Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del torrente Labioso" - Proponente: Comune di Pontinvrea - Riscontro in materia di gestione delle terre e rocce da scavo

In riferimento alla richiesta di contributo formulata da Regione Liguria con nota prot-2024-0264423, acquisita agli atti di Agenzia con prot. n. 6738 del 06/03/2024, è stata presa visione del documento "Studio Preliminare Ambientale" (documento 3168-SPA-A1 S).

Con la presente si trasmettono le valutazioni effettuate in materia di gestione delle terre e rocce da scavo.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(dott. ing. Daniela Fanutza)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensori: Daniela Fanutza, Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Oggetto: S985 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato "Torrente Erro – Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere di sistemazione idraulica dalla località Badia fino a valle del torrente Labioso" - Proponente: Comune di Pontinvrea - Riscontro in materia di gestione delle terre e rocce da scavo

In riferimento alla richiesta di contributo formulata da Regione Liguria con nota prot-2024-0264423, acquisita agli atti di Agenzia con prot. n. 6738 del 06/03/2024, è stata presa visione del documento "Studio Preliminare Ambientale" (documento 3168-SPA-A1 S). Nel seguito si riportano le valutazioni effettuate in materia di gestione delle terre e rocce da scavo.

Premessa e sintesi dei contenuti documentazione

Nel corso degli eventi alluvionali del 4 e 5 ottobre 2021 il T. Erro ha provocato esondazioni che hanno interessato l'abitato di Pontinvrea. L'Amministrazione Comunale, in tal senso, ha elaborato un progetto "quadro" di sistemazione del corso d'acqua, la cui esecuzione, suddivisa in stralci funzionali, consentirà la messa in sicurezza dell'abitato e delle infrastrutture presenti.

Il progetto di sistemazione idraulica prevede sostanzialmente la realizzazione di sezioni più ampie per il contenimento della portata di calcolo. Le nuove sezioni sono ottenute, nella maggior parte dei casi, allargando l'alveo a discapito di aree limitrofe.

Sono previsti, pertanto, scavi, sia in area di alveo che lungo gli argini.

Il progetto prevede, quale potenziale destino dei materiali scavati, il riutilizzo in sito, per riempimenti o livellamenti, o ripascimenti costieri.

Nella documentazione presentata non vengono indicati i volumi oggetto di scavo. A richiesta della Regione Liguria, il proponente ha comunicato per le vie brevi che è stimato un volume complessivo di scavo, per tutti gli interventi in progetto, pari a circa 145000 mc.

Osservazioni

Dal punto di vista della possibile gestione del materiale di scavo, sulla base del progetto presentato e delle disposizioni normative, in termini generali sono ipotizzabili i seguenti flussi:

- riutilizzo in alveo del materiale scavato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 185 comma 3 del D. Lgs 152/06;
- riutilizzo lungo gli argini del materiale scavato ai sensi dell'art. 185 c. 1 lett. c) (riutilizzo in sito allo stato naturale) nel rispetto delle CSC di cui alla tab. 1 dell'allegato 5 della parte IV del D. Lgs 152/06 (trattandosi di aree verdi è presumibile che il riferimento possa essere rappresentato dai limiti di cui alla Col. A).
- Conferimento come sottoprodotti presso siti esterni nel rispetto delle disposizioni del DPR 120/2017, con particolare riferimento alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del sopra indicato decreto.
- Gestione come rifiuti (ipotesi da considerarsi residuale come stabilito dall' art. 179 del D.Lgs 152/2006 – criteri di priorità nella gestione dei rifiuti).

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Occorre rilevare che non risulta ad oggi essere stata effettuata alcuna caratterizzazione dei materiali oggetto di futuro scavo, tuttavia, nello Studio Preliminare Ambientale viene correttamente rilevato che l'area di intervento ricade all'interno di aree caratterizzate dalla presenza di litotipi ofiolitici di cui alla Carta delle Pietre verdi regionale, mancando tuttavia di completezza l'esplicitazione delle conseguenze sul piano progettuale.

Infatti, tali condizioni non rilevano soltanto in relazione ad una generica necessità di analisi per la determinazione dell'amianto naturale, ma devono essere compiutamente inquadrate sotto il profilo tecnico-amministrativo ai sensi del disposto di cui agli artt. 11 e 24 del DPR 120/2017. La presenza di materiale ofiolitico nelle aree di intervento, inoltre, comporterà l'elevata probabilità non solo di presenza di amianto naturale anche al di sopra dei limiti di legge, ma anche di superamenti normativi delle CSC di cui alla Tabella 1 colonna A e, in alcuni casi, anche di colonna B dell'allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06 dei metalli generalmente associati a tali litotipi, quali il cromo, il nichel, il cobalto e il vanadio. Se la caratterizzazione ambientale dovesse confermare i superamenti dei limiti di riferimento dovrà essere attivato, prima dell'inizio delle attività di scavo, il procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 120/2017, secondo le indicazioni tecniche della DGR 1337 del 22/12/2023 di recente pubblicazione.

Con specifico riguardo al tema dell'amianto, si deve evidenziare che, all'interno del bacino idrografico di appartenenza, la presenza di minerali amiantiferi non è potenziale e generica, ma è stata riconosciuta come frequente e particolarmente significativa e costituisce certamente un impatto di cui occorrerà tenere conto nelle fasi di gestione del cantiere. Tale impatto dovrà essere valutato sia con riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori sia all'ambiente di vita e ai possibili recettori esposti.

Sotto il profilo tecnico, i progettisti potranno avvalersi della recente "*Linea guida per lo scavo, la movimentazione e il trasporto delle terre e rocce da scavo con amianto naturale e per i relativi criteri di monitoraggio*" (SNPA n. 44/2023), che costituisce il più aggiornato e completo riferimento sul tema amianto naturale.

Proprio in tale ottica, come peraltro previsto nelle linee guida sopra indicate, dovrà essere previsto in fase operativa, un piano di monitoraggio dell'amianto, finalizzato a garantire che le operazioni vengano svolte in sicurezza per i lavoratori e che non ci sia rilascio di fibre aerodisperse in ambiente di vita.

Entrambi gli aspetti attengono a competenze specifiche della ASL territorialmente competente, alla quale si rimandano valutazioni più approfondite.

Sempre con riguardo al tema amianto si ritiene opportuno evidenziare che in caso di concentrazioni di amianto nelle terre e rocce superiori ai limiti di riferimento (1000 mg/kg), i materiali potranno essere riutilizzati esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo delle autorità competenti, come disposto dall'art. 24 c. 2 del DPR 120/2024. A tal fine dovrà essere presentato alla scrivente Agenzia e alla ASL territorialmente competente un progetto di riutilizzo. Qualora tali materiali non possano essere riutilizzati in sito, l'unica gestione possibile rimane quella della disciplina dei rifiuti.

Estensori: Daniela Fanutza, Valeria Tomei
Emanuele Scotti della DS - UO Pianificazione Strategica per la parte di geologia

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001